

NAZIONALE

VENEZIA-MESTRE
OGNISPORT

PADOVA
ROVIGO

TREVISO
BELLUNO

VICENZA-BASSANO
PORDENONE

UDINE



IL GAZZETTINO



RITA LEVI MONTALCINI

«Ricerca scientifica e impegno sociale sono complementari Per il futuro io punto tutto sull'Africa e sulle sue donne»

Domenica
28 Settembre 2008
Edizione Nazionale

Prima Pagina
Formato Grafico

Edizione Odierna

- ▶ Prima Pagina
- ▶ Attualità
- ▶ Cultura & Società
- ▶ Cultura & Spettacoli
- ▶ Economia
- ▶ Esteri
- ▶ La Parola Ai Lettori
- ▶ L'agenda
- ▶ Nordest
- ▶ Nordest / Il Territorio
- ▶ Primo Piano
- ▶ Sport



Archivio arretrati
Ricerca Online
Richiedi numeri arretrati



Rubriche

- ▶ RPQ
- ▶ Cerca Casa
- ▶ Cinema
- ▶ Traffico

Informazioni

- ▶ Il Gazzettino oggi
- ▶ La storia
- ▶ Le redazioni
- ▶ La pubblicita'
- ▶ Abbonamenti
- ▶ Promozioni in edicola
- ▶ Prodotti Editoriali
- ▶ Eventi



Vicino a lei Umberto **Veronesi** , 83 anni a novembre, fa la figura del giovanotto, ma Rita Levi Montalcini, che supererà la boa del secolo la prossima primavera, quanto a vivacità ed energia non è seconda a nessuno. Il regalo della sua presenza ieri ha scombuscolato i lavori della Conferenza, ma il suo intervento ha chiarito l'assoluta contiguità (e complementarietà) fra la dedizione alla ricerca scientifica e l'impegno sociale. La senatrice e Premio Nobel infatti ha illustrato qui non le sue scoperte, ma le sue attività benefiche, che spaziano - attraverso associazioni e fondazioni da lei costituite - dalla difesa dell'ambiente alla prevenzione delle guerre, dalla sensibilizzazione sociale degli scienziati all'aiuto ai giovani, e soprattutto alla formazione di giovani studentesse africane, per inserirle nelle classi dirigenti dei rispettivi paesi.

«Le 5700 borse di studio da noi erogate finora - ha detto la scienziata - hanno già dato risultati straordinari. Dove c'è istruzione si è visto che diminuiscono drasticamente fame, miseria e oppressione».

Perchè l'Africa? le chiediamo.

«Io sono convinta che quello che è ora un continente nell'ombra diventerà un continente in piena luce in futuro, più degli stessi Stati Uniti. E dopo centinaia di anni di oppressione spero che prima o poi dirigerà lui il pianeta. Ed è anche il continente in cui ci sono più donne ministro».

Perchè punta soprattutto sulle donne?

«Hanno sofferto per millenni continui attacchi fisici e mentali, potevano uscirne distrutte ma loro tenacia ha permesso loro di costruirsi un futuro, com'è stato anche per me».

Tutti le fanno festa: cosa prova?

«Sono commossa, e penso che non lo merito. Io in fondo ho avuto una fortuna, quando l'approvazione delle leggi razziali mi costrinse, in quanto ebrea, a ritirarmi in casa: mentre fuori si gridavano slogan osceni io mi dedicavo a studiare giorno e notte, ponendo le basi per i risultati futuri».

S.F.

Edizione del 28/9 : [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) [10](#) [11](#) [12](#) [13](#) [14](#) [15](#) [16](#) [17](#) [18](#) [19](#) [20](#) [21](#) [23](#)

Edizione Odierna : [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) [10](#) [11](#) [12](#) [13](#) [14](#) [15](#) [16](#) [17](#) [18](#) [19](#) [20](#) [21](#) [22](#) [23](#) [24](#) [25](#) [26](#) [27](#) [29](#)